

Il Guardian compie 200 anni

Pubblicato: Venerdì 7 Maggio 2021



Era un settimanale, si chiamava **The Manchester Guardian**, ed era il **1821**. Oggi è uno dei più importanti gruppi editoriali del mondo, si chiama più semplicemente **Guardian** e festeggia appunto i **200 anni** dalla fondazione.

Caso più unico che raro nel panorama dell'informazione, il Guardian è di proprietà di una fondazione intitolata a **C.P. Scott**, direttore e proprietario della testata a cavallo tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento. E ricordato per la celebre massima "Comment is free, but facts are sacred" che ancora guida la linea editoriale della testata. Ovvero, i commenti sono liberi, ma i fatti sono sacri. Una bussola importante, specie in un'epoca di disinformazione.

Times change but Guardian values don't: 200 years, and we've only just begun |
Katharine Viner <https://t.co/LuvhzFRjLl> pic.twitter.com/x9xMmmdeF

— The Guardian (@guardian) May 5, 2021

Particolare anche il modello di business dell'edizione digitale (ne esistono una inglese, una americana e una australiana): il sito del Guardian è liberamente accessibile, senza alcun limite. Ai lettori viene solo chiesto un contributo volontario per sostenere il giornale. Ma anche senza pagare, è comunque possibile

leggere tutti gli articoli. Un modello che ha dimostrato di funzionare, visto che nel 2019 il Guardian è tornato a chiudere i bilanci [registrando un utile](#). Decisamente un buon viatico per la festa per i 200 anni.

Foto [Bryantbob](#) – Own work, CC BY-SA 3.0

[Riccardo Saporiti](#)

riccardo.saporiti@gmail.com